Campagna antifumo

# I rischi del tabagismo, se n'è parlato ieri alla facoltà di Medicina

**CAMPOBASSO.** L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha indetto per oggi il 29esimo appuntamento della campagna antifumo per incentivare la diffusione di leggi severe che possano scongiurare che le nuove generazioni si avvicinino ad un vizio troppo diffuso. Ed ieri mattina alla facoltà di Medicina di Campobasso presso il corso di laurea in scienze delle professioni sanitarie e della prevenzione si è parlato dei rischi che causa il tabagismo.

Nell'ambito dell'insegnamento di "Educazione sanitaria e bisogni educativi nella società" tenuto dal professore Stefano Bonometti, è stata svolta un'esercitazione finalizzata a sviluppare un intervento di sensibilizzazione sul tema del tabagismo e delle problematiche correlate. Nelle settimane scorse, gli allievi del corso di laurea magistrale in "Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione" dell'Unimol hanno somministrato un questionario ai loro colleghi dei corsi di studi afferenti al dipartimento di Medicina e Scienze della Salute, per conoscere stili e comportamenti degli studenti relativi al fumo.

Tuttavia in Italia i fumatori sono diminuiti: nel 2011 si stimava il 22,7% della popolazione; nel 2012 il 20,8%. Facendo un po' di conti, sono poco meno di 11 milioni di italiani fumatori, comunque tanti.

E se smettessero? Certamente sarebbero più longevi e fertili. Parola di medici.

Nel dettaglio: si ridurrebbe l'incidenza di tumori alla bocca, faringe, laringe, polmoni, stomaco, pancreas, fegato, vescica, rene, nonché malattie cardiovascolari, arteriosclerosi, ictus e aneurismi, senza contare i danni agli apparati di riproduzione, sia maschile (impotenza) che femminile (tumori all'utero).

I vantaggi estetici sarebbero notevoli: la pelle del viso invecchierebbe più lentamente, si risparmierebbero impianti e dentiere (dovuti alla piorrea causata dal fumo) e sarebbe certamente garantito un alito più profumato. L'elenco dei benefici sarebbe infinito, e stiamo parlando di fumo 'attivo'.

Il fumo passivo, invece, oltre a danni respiratori, arreca anche danni alle orecchie perché provoca anomalie dell'afflusso sanguigno nell'apparato uditivo. Inoltre causa anche l'aumento del rischio di cataratta.

Insomma, smettere di fumare ci rende belli e sani. Sarebbe il caso di valutare l'ipotesi di abbandonare una volta per tutte la tanto amata 'bionda' e dare il buon esempio alle nuove generazioni.

**Ci.A.**